



Bellinzona, 3 dicembre 2024

## **RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE**

### **MM 864 – Mandato di prestazione 2025 tra la Città di Bellinzona e l'Ente autonomo Carasc con il relativo contributo globale di fr. 419'400.00**

Lodevole Consiglio comunale,  
Signor Presidente,  
signore e signori Consiglieri comunali,

Il MM 864/2024 è stato trattato durante i lavori commissionali di novembre e di dicembre 2024.

L'ente autonomo di diritto comunale Carasc (EAC), operativo dal 2 febbraio 2017, nell'ambito dell'esame pertinente al suo consuntivo 2023, aveva sollevato diverse criticità, tradotte nel rapporto 4 giugno 2024.

In buona sostanza, riprendendo temi e discussioni, ripropostesi puntualmente, pressoché tali e quali negli anni, sfociate, a più riprese, in Consiglio comunale, sollevando insoddisfazioni di fondo, legate al perseguimento dello scopo originario.

Ossia, la gestione e la manutenzione del territorio e delle infrastrutture sulla montagna della sponda destra.

In questo senso, era stata salutata molto favorevolmente la disdetta cautelativa alle parti interessate della Convenzione, a far tempo dal 31 dicembre 2024.

Scadenza, per altro, in linea con quella della concessione della teleferica al Patriziato di Monte Carasso.

Il Legislativo, nella seduta straordinaria del 23-24 settembre 2024, ha altresì fatto proprio l'emendamento di questa commissione, chiedente al Municipio "di presentare entro sei mesi dall'approvazione dell'emendamento più scenari strategici strutturati che permettano di far crescere e rafforzare l'attuale ente anche mediante l'ampliamento delle zone di competenza e dei compiti oppure che portino alla costituzione di una realtà totalmente nuova, ai fini di disporre di una politica dello sviluppo e della valorizzazione dell'intero territorio comunale".

Un atto politico importante, per marcare netta cesura rispetto a quanto percorso sinora.

Ma, soprattutto, una chiara battuta d'arresto circa l'impostazione di partenza, che -per volontà del Consiglio comunale- va indubbiamente completamente rivista, ad opera del Municipio, che ha ricevuto univoca indicazione, essendo esplicitamente chiamato in causa.

Ora, a fronte di tutto ciò, nel messaggio in rassegna, non vi è la benché minima menzione di siffatto postulato.

Neppure, in termini generici, è fatto riferimento a qualsivoglia riflessione più profonda.

Un silenzio tendenzialmente concludente riguardo a una prima presa di coscienza da parte dell'Esecutivo della domandata propositività e imprescindibile innovazione.

Evidentemente, ciò ha destato più di un interrogativo, nel contesto dell'esame del preventivo 2025 dell'Ente, che ricalca né più né meno schemi e modalità passate.

Secondo il messaggio, il progetto è seguito dalla Città di Bellinzona, dall'ERS Bellinzonese e Valli e dall'OTR Bellinzonese e Alto Ticino.

Organigramma già noto, che non offre idea di impostazioni programmatiche.

Inoltre, a detta del Municipio, "non da ultimo si mira a raggiungere delle possibili ottimizzazioni in ambito di governance, in modo che si operi sempre più con un'offerta coordinata e una visione d'insieme".

Affermazione apodittica, che lascia il tempo che trova, specie dopo che il Legislativo ha detto la sua, in punto a prospettiva di richiesta di concretezze puntuali.

A livello di preventivo 2025, con queste premesse la Convenzione Carasc (con scadenza, come ricordato, il prossimo 31 dicembre 2024) viene giocoforza prolungata di un anno, in vista di un nuovo accordo.

Ma ciò, in fondo, non costituisce nulla di nuovo, se non terrà conto di quanto qui evocato.

Un tempo di mezzo, da cui non sembrano però dipartire riforme programmatiche e strutturali.

Tant'è che, già nei consuntivi 2023, era stato sottolineato che la tematica sarebbe stata sottoposta a una ditta esterna per un piano d'azione. La Comal.ch SA, presente con diverse sedi sia nel Sottoceneri sia nel Sopraceneri. Ovvero, in via Molinazzo 9 ad Arbedo-Bellinzona.

Il tutto, nell'intendimento, dal 2025, di valorizzare ulteriormente la montagna della sponda destra, quale zona di svago, tempo libero e turistica, non solo di giornata.

Ora, a questa Commissione, per queste ragioni, pare che le discussioni e le risoluzioni del Consiglio comunale non abbiano, invero, raccolto nei fatti, volontà di implementazioni operative, nonostante l'approvato emendamento.

Questo messaggio non fornisce progettualità di sorta circa cambiamenti di sostanza.

Tanto più che, ancora una volta, veramente non vi è cenno specifico alle nuove realtà "in fieri".

In specie, Alpe Arami e progettato impianto di risalita a Carasso.

Le Commissarie e i Commissari, qui sottoscrittenti, tengono ad asseverare di nuovo che l'Ente, attualmente, secondo lo statuto vigente, deve coprire l'ampia zona da Gudo a Gorduno.

Da questo profilo, in senso convergente, le sottoscritte e i sottoscritti, rinviano a quanto già puntualmente enucleato nel rapporto pertinente al consuntivo 2023.

Tutti gli aspetti ivi toccati continuano a valere e dovevano trovare riscontri -in segno di assimilazione- da parte del Municipio.

Ciò che però, non è stato.

La Commissione vuole ben sperare trattarsi di omissione involontaria.

Diversamente, vorrebbe dire che la voce del Legislativo sia stata inascoltata, innescando un inceppo istituzionale.

### **Offerta globale e unitaria**

Resta questa l'aspirazione principale dell'Ente, che deve ora essere messo in misura di assumere altre zone della Città.

Partendo dalla sponda destra, integrando l'intero territorio.

Chiaramente spetta al Municipio rilasciare visioni, che prescindano però dall'immaginare nuovi enti autonomi di piccola dimensione di limitate risorse.

Le commissarie e i commissari sottoscrittori significano qui, in linea con quanto già espresso, un invito ad estendere il modello a ulteriori territori comunali.

### **Conclusione**

Da un mero punto di vista contabile, il MM 864 propone di versare all'ente autonomo Carasc un contributo globale per l'anno 2025 di fr. 419'400.00. Somma da contestualmente considerare nel preventivo 2025 della Città.

Questa Commissione, alla luce di tutte le considerazioni e riserve che precedono, non ha motivo di dubitare che il contributo previsto sia adeguato, permettendo all'ente di svolgere, così come ora è, il proprio mandato.

Le sottoscrittori commissarie e i sottoscrittori commissari invitano pertanto il lodevole Consiglio comunale ad approvare il mandato di prestazione con l'ente autonomo Carasc e il relativo contributo globale per l'anno 2025, ai sensi dei considerandi.

## Emendamento

Al dispositivo di voto del Messaggio municipale in oggetto è aggiunto un nuovo punto 2, in considerazione del rinvio della trattazione del Messaggio municipale 861 sui Bilanci preventivi 2025, che è collegato al Messaggio municipale in esame.

## Dispositivo

A questo lodevole Consiglio comunale è così chiesto di

### risolvere:

1. È approvato il mandato di prestazione tra il Comune di Bellinzona e l'Ente autonomo di diritto comunale Carasc, per l'anno 2025, con il relativo contributo globale di fr. 419'400.00.
2. Il presente mandato di prestazione entra in vigore con l'approvazione del Messaggio municipale 861 Bilanci preventivi 2025 (conto 5910.3632.103 Contributo all'ente autonomo Carasc).

Con ogni ossequio.  
PER LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

Michele Egloff

Pietro Ghisletta

Sacha Gobbi

Martina Malacrida Nembrini

Carmelo Malingamba

Brenno Martignoni Polti, relatore

Marco Pellegrini

Patrick Rusconi